

Documento Unico di Valutazione dei Rischi che Indichi Le Misure Adottate Per Eliminare Le Interferenze - Art. 26 D.Lgs 81/08 - "Contratti di appalto e d'opera"
ACCESSO GATE PER AMPLIAMENTO BINARI

COMMITTENTE

Interporto Bologna Spa

Indirizzo

Palazzina Doganale Interporto Bentivoglio (Bo)



I RESPONSABILI INTERPORTO BOLOGNA SPA

DR. MARCO SPINEDI	<p>Interporto Bologna Spa Palazzina Doganale Interporto, 40010 Bentivoglio (BO)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Direttore G. <input type="checkbox"/> RSPP <input type="checkbox"/> Responsabile operativo <input type="checkbox"/></p>	FIRMA	
ING. LUCA LENZI	<p>Interporto Bologna Spa Palazzina Doganale Interporto, 40010 Bentivoglio (BO)</p> <p><input type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Direttore G. <input checked="" type="checkbox"/> RSPP <input type="checkbox"/> Responsabile Operativo <input type="checkbox"/></p>	FIRMA	
DR. SERGIO CRESPI	<p>Interporto Bologna Spa Palazzina Doganale Interporto, 40010 Bentivoglio (BO)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Direttore G. <input type="checkbox"/> RSPP <input type="checkbox"/> Resp.Le sales & operationes <input type="checkbox"/></p>	FIRMA	
ING. ROBERTO TORLUCCIO	<p>Interporto Bologna Spa Palazzina Doganale Interporto, 40010 Bentivoglio (BO)</p> <p><input type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Direttore G. <input type="checkbox"/> RSPP <input checked="" type="checkbox"/> Resp.Le sales & operationes <input type="checkbox"/></p>	FIRMA	
DR.SSA S.CAMPAGNARO	<p>Interporto Bologna Spa Palazzina Doganale Interporto, 40010 Bentivoglio (BO)</p> <p><input type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Direttore G. <input type="checkbox"/> RSPP <input type="checkbox"/> Resp.Le sales & operationes <input checked="" type="checkbox"/> RLS</p>	FIRMA	
SIG. MIRCO MONARI	<p>Interporto Bologna Spa Palazzina Doganale Interporto, 40010 Bentivoglio (BO)</p> <p><input type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Direttore G. <input type="checkbox"/> RSPP <input checked="" type="checkbox"/> Ref. Terminal e Manovra <input type="checkbox"/> RLS</p>	FIRMA	

I RESPONSABILI/LAVORATORI BOLOGNA GRU SCARL

SIG. SAURO SACCHETTI	<p>Bologna Gru Scarl Via A. Costa, 16 - 40013 Castelmaggiore (Bo)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Delegato <input type="checkbox"/> Lavoratore <input type="checkbox"/> Responsabile <input type="checkbox"/></p>	FIRMA	
SIG. RA LISA MASTRODDI	<p>Bologna Gru Scarl Via A. Costa, 16 - 40013 Castelmaggiore (Bo)</p> <p><input type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Delegato <input type="checkbox"/> Lavoratore <input checked="" type="checkbox"/> Responsabile Terminali <input type="checkbox"/></p>	FIRMA	
ING. LUCA LENZI	<p>Bologna Gru Scarl Via A. Costa, 16 - 40013 Castelmaggiore (Bo)</p> <p><input type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Delegato <input checked="" type="checkbox"/> RSPP <input type="checkbox"/> Responsabile <input type="checkbox"/></p>	FIRMA	
SIG. MICHELE DARDI	<p>Bologna Gru Scarl Via A. Costa, 16 - 40013 Castelmaggiore (Bo)</p> <p><input type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Delegato <input checked="" type="checkbox"/> RLS Lavoratore <input type="checkbox"/> Responsabile Op. Terminal <input type="checkbox"/></p>	FIRMA	
SIG. CAVALIERE PATRICK	<p>Bologna Gru Scarl Via A. Costa, 16 - 40013 Castelmaggiore (Bo)</p> <p><input type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Delegato <input type="checkbox"/> Lavoratore <input checked="" type="checkbox"/> Responsabile Op. Manovra <input type="checkbox"/></p>	FIRMA	

REGISTRAZIONE E ACCETTAZIONE DUVRI PER TECNICI CHE ACCEDONO ALL'AREA OGGETTO DI AMPLIAMENTO

.....	FIRMA	

I RESPONSABILI/LAVORATORI CHE ACCEDONO ALL'AREA OGGETTO DI AMPLIAMENTO

.....	<input type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Delegato <input type="checkbox"/> Responsabile	<input type="checkbox"/> Lavoratore <input type="checkbox"/>	FIRMA	
.....	<input type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Delegato <input type="checkbox"/> Resp/Preposto c/o unità produttiva	<input type="checkbox"/> Caposquadra <input type="checkbox"/>	FIRMA	
.....	<input type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Delegato <input type="checkbox"/> RSPP	<input type="checkbox"/> Lavoratore <input type="checkbox"/>	FIRMA	
.....	<input type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Delegato <input type="checkbox"/> RLS	<input type="checkbox"/> Lavoratore <input type="checkbox"/>	FIRMA	
.....	<input type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Delegato <input type="checkbox"/> Responsabile	<input type="checkbox"/> Lavoratore <input type="checkbox"/>	FIRMA	
.....	<input type="checkbox"/> Datore di Lavoro/Delegato <input type="checkbox"/> Responsabile	<input type="checkbox"/> Lavoratore <input type="checkbox"/>	FIRMA	

Sommario

PARTE 0 - PREMESSA	4
PARTE I - GENERALITÀ	5
I.1 Definizioni.....	5
I.2 Anagrafica	7
I.3 Organigramma aziendale Rev. 14 del 10/06/2021	8
I.4 Riunione di coordinamento	8
I.5 Ambiti di interferenza	9
I.5.1 Ambito di interferenza temporale	9
I.5.2 Ambito di interferenza spaziale.....	9
I.5.3 Ambito di interferenza funzionali.....	11
I.6 Emergenza.....	11
I.7 Poteri e responsabilità	12
I.8 Contenuti del DUVRI.....	12
I.9 Affidamento dei lavori, servizi e forniture.....	12
I.9.1 Verifica idoneità tecnico e professionale dell'appaltatore.....	12
I.9.2 Riunione di cooperazione e coordinamento	13
I.10 Esclusioni dall'obbligo di redazione del DUVRI.....	14
I.11 Cantieri temporanei e mobili - PSC.....	14
Parte II - PROCEDURE E ANALISI DEI RISCHI PER FASI LAVORATIVE.....	15
II.1 Direzione e controllo delle attività di potenziamento dell'area Terminal.....	15
II.2 Rischi legati ad attività particolari	19
II.2.1 Rischi COVID-19.....	19
PARTE III - COSTI PER LA SICUREZZA	20
PARTE IV – ALLEGATI	21
ALLEGATO A – PROCEDURA ACCESSO E COMPILAZIONE MODULO DI MANLEVA	21
MODULO DI MANLEVA	22
ALLEGATO B – NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ADDETTI AL TERMINAL, GLI OPERATORI ABITUALI E I VISITATORI	24
ALLEGATO C – NORME DI COMPORTAMENTO PER CONDUCENTI DI AUTOMEZZI.....	27
ALLEGATO D - PERMESSO DI LAVORO.....	29
ALLEGATO E - DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO – PROFESSIONALI OBBLIGATORI	31

PARTE 0 - PREMESSA

Il presente documento UNICO di valutazione dei rischi interferenziali DUVRI costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 c.3 del D.Lgs. 81/08.

“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze...”.

Il presente documento viene redatto sulla base del lavoro congiunto di tutte le Società coinvolte, riportate nell'anagrafica, mediante incontri di coordinamento nei quali sono stati analizzati i rischi e le misure di prevenzione e protezione adottate e da adottarsi per eliminare le interferenze: tenuto pertanto conto delle documentazioni prodotte dalle Società stesse, INTERPORTO BOLOGNA SPA ha provveduto alla redazione del presente documento.

Il presente documento costituisce adempimento all'obbligo di redazione di DUVRI e non sostituisce e, anzi, integra gli eventuali DUVRI dell'azienda gestore e proprietaria del Terminal.

IL PRIMO VERBALE DI COORDINAMENTO È IL DUVRI STESSO FRUTTO DELLE VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI TRA LE IMPRESE PRESENTI CHE FIRMANO PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE.

LA FORMA DEI VERBALI DI COORDINAMENTO NON È VINCOLANTE, È IMPORTANTE COMUNQUE CHE SIANO TRATTATI GLI ASPETTI INTERFERENZIALI PERTINENTI.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia della sede di lavoro e delle attività
- caratteristiche generali e specifiche delle lavorazioni da svolgere;
- documentazione tecnica resa disponibile;
- piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento delle attività (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.
- Individuazione delle interferenze gestibili con permesso di lavoro/verbale di coordinamento o mediante applicazione DUVRI

Il documento è volto a:

- garantire che i lavori, servizi e forniture vengano affidati ad imprese appaltatrici e a lavoratori autonomi che abbiano l'idoneità tecnica e professionale per lo svolgimento dei lavori;
- garantire che agli appaltatori e terzi vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui saranno destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione alle attività in essere dell'Azienda;
- ricevere le necessarie informazioni sui rischi che l'attività/servizio può introdurre nell'azienda ospitante sulla base delle procedure adottate;
- promuovere la cooperazione tra le aziende del gruppo con lo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dai rischi incidenti sull'attività lavorativa;
- promuovere il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e/o presenti nell'area interessata delle lavorazioni;
- disciplinare lo svolgimento dei lavori svolti da terzi per la tutela del patrimonio dell'azienda e di tutto il gruppo industriale;
- definire le responsabilità delle figure preposte all'applicazione delle disposizioni della presente procedura.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo".

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (investimento, rischi ferroviari, rischi per attività terminalistiche, rischio incendio, emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Tale documento riporta una prima parte contenente l'anagrafica e le procedure da adottare, una seconda parte relativa all'analisi dei rischi delle fasi di lavoro e una terza con indicazioni sui costi della sicurezza.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività il personale occupato dovrà necessariamente essere munito di tesserino di riconoscimento, corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Personale sprovvisto di tesserino non sarà ammesso ad operare all'interno dell'area terminal.

PARTE I - GENERALITÀ

I.1 Definizioni

Si riportano di seguito le principali definizioni utilizzate nel presente documento:

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dei lavori e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Tale documento deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Nel caso del presente documento il DUVRI è redatto da Interporto Bologna Spa e va ad integrare il DUVRI realizzato dal Terminal secondo quanto stabilito dall'art.26 del TU.

Forniture di materiali o attrezzature: trasporto, movimentazione di materiale e attrezzature da parte di terzi, dalla sede produttiva.

Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi: persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, secondo le definizioni del "codice dei contratti pubblici":

- a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;
- b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane;
- c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro;
- d) i raggruppamenti temporanei;
- e) i consorzi ordinari
- g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

Interferenza: è ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. lavoratori esterni di altre ditte, visitatori, ecc.).

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.

Oneri per la sicurezza: gli oneri per la sicurezza si riferiscono ai costi delle misure preventive da porre in essere per ridurre o eliminare i soli rischi interferenti (art. 26, comma 5, D.Lgs 81/08 e s.m.i.). Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta, devono essere preventivamente quantificati in maniera analitica e non a percentuale.

Oneri per la sicurezza propri dell'impresa: sono riferiti ai rischi propri dell'attività delle singole imprese o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), Responsabile dei lavori (RL):

Non applicabile, salvo per attività rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D. Lgs 81/08 e s.m.i. (si veda diagramma specifico).

Rischi da interferenze: i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate, all'interno dell'Azienda possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale di ditte con differente Datore di Lavoro. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni del fornitore di servizi;
- esistenti nel luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare il fornitore di servizi, e non compresi tra quelli specifici dell'attività propria del fornitore di servizi;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività).

Manovra ferroviaria: attività di movimentazione dei carri ferroviari, tramite apposito locomotore; si suddivide in manovra primaria e secondaria.

Manovra primaria: attività di introduzione ed estrazione dei convogli ferroviari dal terminal al fascio binari arrivi/partenze e viceversa.

Manovra secondaria: attività di movimentazione dei carri ferroviari all'interno del terminal.

Fascio binari arrivi/partenze: zona dello scalo ferroviario esterna al terminal dove avviene la sostituzione del locomotore dell'impresa ferroviaria con il locomotore di manovra, o viceversa.

Impresa di manovra: impresa che svolge l'attività di manovra ferroviaria.

UTI (Unità di Trasporto Intermodali): moduli di trasporto che possono essere trasferiti tramite apposite gru dal carro ferroviario al mezzo stradale gommato e viceversa, senza alcun intervento sul loro contenuto.

Verifica tecnica: attività volta ad accertare, tramite ispezione su entrambi i lati del convoglio ferroviario, che le UTI poste sul convoglio stesso si trovino sempre in condizioni di costruzione, manutenzione e carico tali da garantire la loro regolare circolazione e utilizzazione.

Scalo pubblico: porzione del terminal a disposizione di clienti terzi per operazioni legate all'attività ferroviaria (ad esempio carico e scarico merci nei vagoni ferroviari merci di tipo tradizionale) previo accordo con il Gestore del Terminal.

Impresa terza: Impresa che ha accesso al luogo (es. gate, fast, fumigazione, fascio base, ecc...) al fine di compiere manutenzione, opere, lavorazioni su locomotori, carri, vagoni in completa autonomia salvo gli aspetti logistici e attività di carico scarico.

I.2 Anagrafica

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA

Datore di lavoro delegato: Ing. Vincenzo Cefaliello Tel. 051 2584160 v.cefaliello@rfi.it
 RSPP: Sig. Danilo Spada Tel. 051 2586076 - d.spada@rfi.it

Terminal

Terminal	Terminal Intermodale di Bologna Interporto
Indirizzo del Terminal	Terminal Bologna Interporto, 40010 Bentivoglio (Bo)

Gestore Unico del Terminal

Delegato alla Sicurezza:	Dr.ssa Olimpia Di Naro Tel. 045 8023378 Cell. 313/8063652 o.dinero@terminaliitalia.it
Direzione Operativa	Avv. Marina Pallano Tel. 02 63714351 – 4348
Microstruttura Sicurezza	m.pallano@terminaliitalia.it
Indirizzo	Via G.B. Cassinis 83 - 20139 MILANO
Telefono – Fax	02/63713925 – 02/63713932
E-mail	m.pallano@terminaliitalia.it

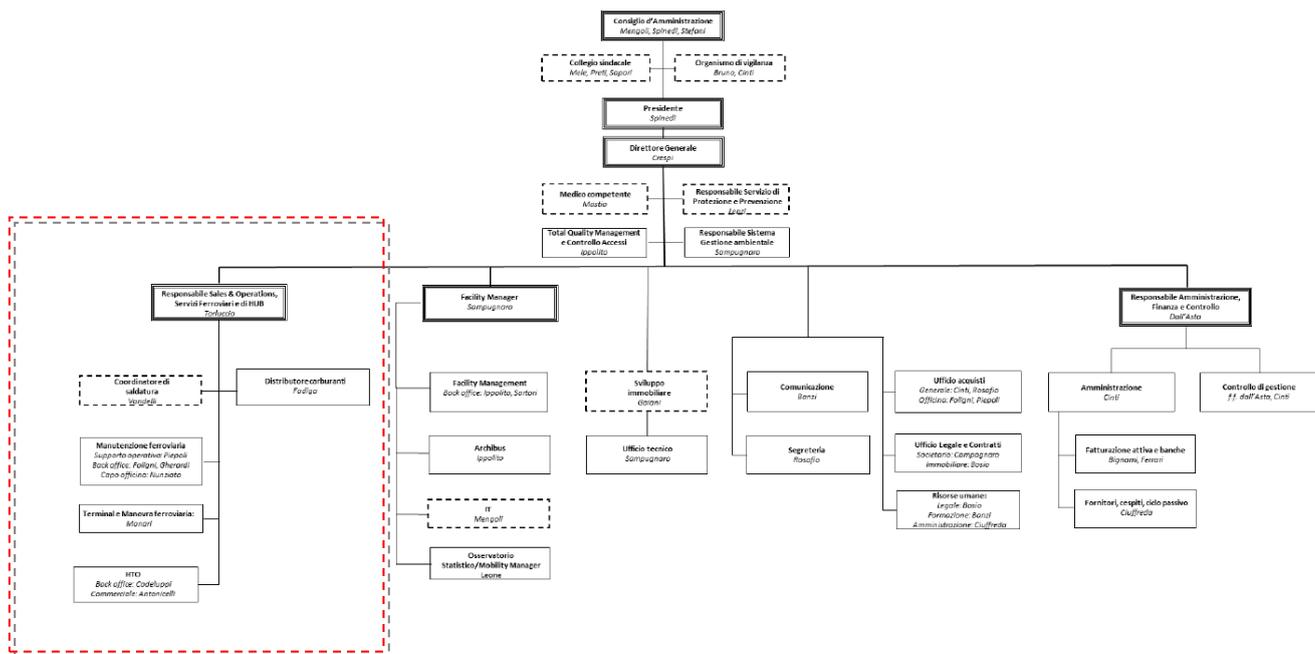
Gestore Attività di Movimentazione

Ragione Sociale	Interporto Bologna S.p.A.
Indirizzo	Palazzina Doganale Interporto Snc – 40010 Bentivoglio (Bo)
Cod. Fiscale P.Iva	00372790378
Telefono, Fax	Tel 051 2913011 Fax 051 221505
E-mail	interporto@bo.interporto.it info@bo.interporto.it
URL	www.interporto.it
Datore di lavoro (Presidente CDA)	Dr. Marco Spinedi
Direttore Generale	Dr. Sergio Crespi
RSPP	Ing. Luca Lenzi
RLS	Dr.ssa Sandra Campagnaro
Medico Competente	Dr.ssa Valeria Mastio
Responsabile Sales & Operation Servizi ferroviari e di HUB	Ing. Roberto Torluccio Cellulare 3348547494 torluccio@bo.interporto.it <i>Si rapporta con i RESPONSABILI al fine di gestire al meglio le lavorazioni i rischi interferenziali connessi.</i>
Responsabile Terminal e Manovra ferroviaria	Sig. Mirco Monari Cellulare 3382233224 m.monari@bo.interporto.it

Impresa di Manovra e Movimentazione

Ragione sociale	Bologna Gru S.c.a.r.l.
Sede legale	Via Costa 16 - 40013 Castel Maggiore (Bo)
Datore di lavoro Responsabile Operativo RO	Sig. Sauro Sacchetti Cellulare 335 1327338 sauro.sacchetti@bolognagru.it <i>Si rapporta con i RESPONSABILI al fine di gestire al meglio le lavorazioni i rischi interferenziali connessi.</i>
RLS	Sig. Michele Dardi
Responsabile Operativo ROT	Sig. Lisa Mastroddi Cellulare 3311806471 gate@bolognagru.it
Responsabile Operativo Terminal ROM	Sig. Patrick Cavaliere Cellulare 3346445370 manovra@bo.interporto.it

I.3 Organigramma aziendale Rev. 14 del 10/06/2021



I.4 Riunione di coordinamento

INTERPORTO ha provveduto ad eseguire congiuntamente ai REFERENTI/RESPONSABILI delle imprese presenti l'istruttoria di coordinamento per concordare le procedure e le autorizzazioni necessarie all'esecuzione delle lavorazioni, le imprese recependo e prendendo visione del DUVRI accettano le misure di coordinamento. Se necessario è redatto verbale specifico.

I responsabili, che accedono all'area, dovranno:

- Informarsi sul PEI Piano di Emergenza Interno per la gestione delle emergenze relativo al Terminal in oggetto
- Individuare i referenti incaricati degli adempimenti legati alla sicurezza;
- Coordinare l'attività di integrazione del DUVRI;
- Concordare i costi della sicurezza (anche eventuali NP in caso di varianti), quando presenti;
- Concordare le modalità di verifica degli adempimenti previsti dal DUVRI.

L'impresa di manovra e movimentazione (BOLOGNA GRU) che sottoscrive il presente documento si impegna a:

- **Rispettare e a far rispettare a terzi operanti nelle aree di interferenza le procedure operative adottate nel presente documento;**
- **Far rispettare le norme di comportamento per gli addetti al terminal, gli operatori abituali e i visitatori;**
- **Apporre e far rispettare le norme di comportamento per conducenti di automezzi;**
- **Ad avvisare tempestivamente i RESPONSABILI OPERATIVI RO del gestore qualora si prevedano interferenze rischi da gestire mediante verbali di coordinamento e permessi di lavoro.**

Tutte le lavorazioni che esulano la normale attività di manovra di carri, carico/scarico UTI con autogru, handling e manutenzioni gru/rifornimento mezzi, verifica tecnica materiale rotabile, mercitalia fast, fumigazione, officina carri e UTI, doganali, sorveglianza merci pericolose ADR, sorveglianza notturna, andranno gestite mediante permesso di lavoro o altro documento gestionale.

Qualora si prevedano ulteriori rischi interferenti, NON ELIMINABILI con interventi organizzativi, i Responsabili Operativi si incontrano per una ulteriore riunione di cooperazione e di coordinamento

I.5 Ambiti di interferenza

I.5.1 Ambito di interferenza temporale

Per quanto riguarda le interferenze temporali, data la natura delle lavorazioni oggetto del presente documento, esse risultano estremamente variabili e non è pertanto possibile, né d'altronde necessario, riportare i diagrammi temporali (cronoprogrammi). **SONO ATTIVITÀ SVOLTE IN AREE SPECIFICHE DEDICATE, LE INTERFERENZE PREVALENTI RIGUARDANO IN PARTICOLARE LE ATTIVITÀ DI MANOVRA ED HANDLING.** La sorveglianza merci pericolose ADR, sorveglianza notturna avviene in orari definiti e in assenza di attività di manovra/handling.

Infatti le interferenze temporali potranno essere gestite mediante:

- **Affissione e controllo del rispetto delle norme comportamentali;**
- **Controllo e autorizzazione degli accessi degli automezzi e movimentazione dei carri secondo la procedura concordata;**
- **Sfasamento temporale delle operazioni maggiormente interferenti qualora l'interferenza spaziale non sia possibile.**

Lo scalo merci terminale è aperto e presenziato, da Interporto Bologna SPA dalle ore 07:00 alle 20:00 dal lunedì al venerdì; mentre il sabato dalle ore 08:00 alle 11:00.

L'attività di sorveglianza merci pericolose ADR/security avviene:

- dalle ore 20:00 alle ore 07:00 dal lunedì al venerdì;
- dalle ore 20:00 alle ore 08:00 dal venerdì al sabato;
- dalle ore 11:00 alle ore 07:00 dal sabato al lunedì successivo.

Tale attività è svolta in orari che possono interferire con le attività FAST (binario 10).

I.5.2 Ambito di interferenza spaziale

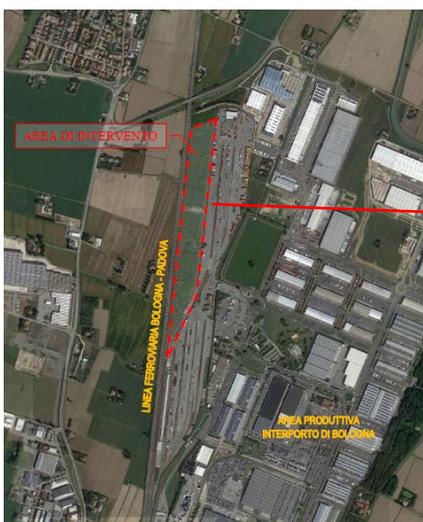
Si consiglia di verbalizzare le interferenze previste in riferimento alle aree in cui vi può essere presenza contemporanea dei lavoratori delle varie imprese e/o degli utilizzatori esclusivi.

In genere è previsto l'accesso dell'impresa Esecutrice solo nell'area assegnata per lo svolgimento del proprio lavoro, salvo diversa autorizzazione del Responsabile per il committente.

L'interferenza spaziale può essere evitata:

- **Seguendo le procedure in essere nel terminal;**
- **Rispettando i contenuti delle norme comportamentali: in particolare il divieto di attraversamento dei binari;**
- **Rispettando il percorso che è stato individuato per raggiungere l'area oggetto d'intervento**

NB: Attività e manovre particolari (non di routine) dovranno essere gestite mediante modulistica specifica (autorizzazione alla manovra/permesso di lavoro/altro documento gestionale).



Vista aerea dell'area d'intervento



Area in cui verrà realizzato l'ampliamento dei binari

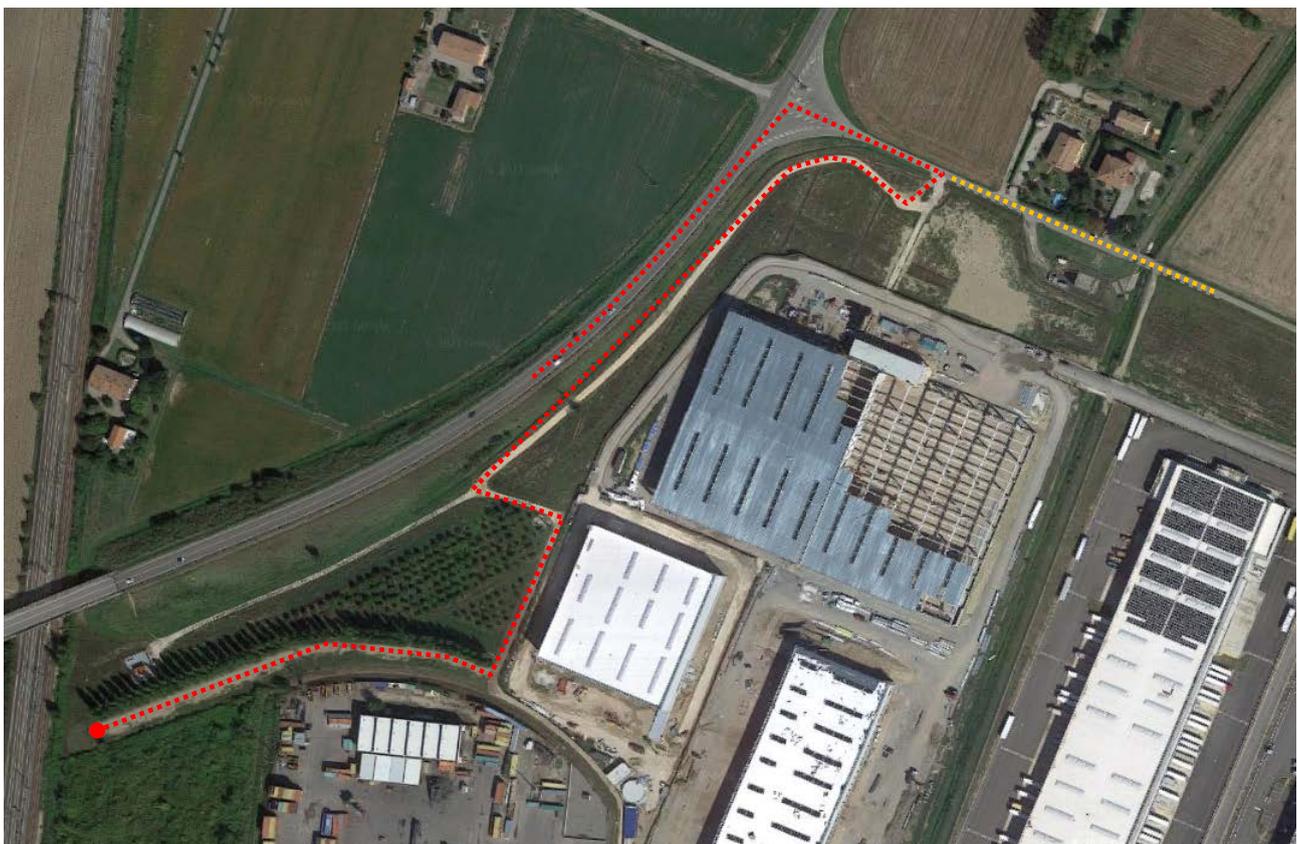


Fase 1 di cantiere – Rilevamenti e progettazione:

	GATE – Ingresso per accreditamento
	Percorso predisposto per i mezzi per raggiungere l'area oggetto d'intervento
	Area utile per il parcheggio dei mezzi
	Divieto di attraversare i binari, predisposto sia per i mezzi che per i pedoni

Fase 2 di cantiere – Lavori di ampliamento dei i binari

In questa fase, non ci dovrebbero essere interferenze spaziali in quanto verrà predisposto un ingresso di cantiere con in foto



	Arrivo da strada SP44
	Arrivo da Via Santa Maria in Dune
	Ingresso di cantiere

I.5.3 Ambito di interferenza funzionali

Nell'area potrebbero essere presenti interferenze tra differenti lavorazioni in quanto, le attività svolte all'interno dell'area Terminal sono le seguenti:

- Sorveglianza merci pericolose ADR, verifica tecnica materiale rotabile
 - Attività di movimentazione carri
 - Carico/scarico con autogrù, procedura di pesa UTI
 - Rifornimento carburanti
 - Attività di manutenzione UTI
 - Attività di manutenzione autogrù
 - Attività di riparazione di motrici, carri e vagoni OFFICINA CARRI
 - Carico/scarico GATE FAST
 - Controllo doganale
 - Fumigazione container
- È compito del ROT e del ROM coordinare e sfasare spazialmente e/o temporalmente le differenti lavorazioni in modo da eliminare quanto più possibile le interferenze funzionali;
 - È compito del ROT e del Gate collaborare per seguire la procedura di movimentazione dei carri e accessi dei veicoli.

Il Responsabile Operativo INTERPORTO su indicazione del ROT o del ROM provvede, all'occorrenza, alla integrazione del DUVRI, tramite allegati specifici quali autorizzazioni a manovre particolari o permessi di lavoro.

SONO PRESENTI AREE DOGANALE: area delimitata e riservata ai controlli doganali sui container merci e sulle merci in genere. È possibile che siano operate movimentazioni di UTI e merci in genere verso queste aree. Tali attività devono essere svolte sempre nel rispetto delle distanze di sicurezza da macchine operatrici, treni, carri ferroviari, ecc...

In caso di eventuali variazioni della zona riservata ai controlli doganali, la stessa verrà opportunamente delimitata per evitare interferenze con altre attività e non sarà necessario un aggiornamento di tali documenti.

I.6 Emergenza

Il personale di INTERPORTO, il personale addetto alla manovra di Bologna GRU e chiunque accede al TERMINAL dovrà fare riferimento al sistema di Piani di Emergenza di seguito indicati:

- ✓ Piano Generale delle Emergenze RFI DP/DTP BO SIGS P.G.E. 15 3 di **RFI Rete Ferroviaria Italiana** Stazione di Bologna Interporto.
- ✓ Procedura Organizzativa Scalo Merci Terminale di Bologna Interporto RFI DPR DTP BO P131 0 All.08 10
- ✓ Piano di Emergenza interno di Interporto Bologna SpA vigente depositato presso il GATE.

Piani di EMERGENZA

 Piano Generale di Emergenza STAZIONE BOLOGNA INTERPORTO PGE B.3	 Procedure Organizzativa Scalo Merci Terminale & Bologna Interporto P131 0	 Piano di Emergenza Interno BOLOGNA INTERPORTO	 Procedure Organizzativa Scalo Merci Terminale di BOLOGNA INTERPORTO
--	--	---	--

PIANO GENERALE DI EMERGENZA
STAZIONE BOLOGNA INTERPORTO

Rev.	Data	Descrizione modifica	Autore	Validato	Approvato
01	15/05/2007	Revisione per applicazione	Castelli	Tomassini	Comas
02	15/05/2007	aggiornamento	Comas	Comas	Castelli
03	15/05/2007	aggiornamento	Comas	Comas	Comas
04	15/05/2007	aggiornamento	Comas	Comas	Comas

PROCEDURA ORGANIZZATIVA
SCALO MERCI TERMINALE DI
BOLOGNA INTERPORTO

PIANO DI EMERGENZA INTERNO
(P.E.I.)

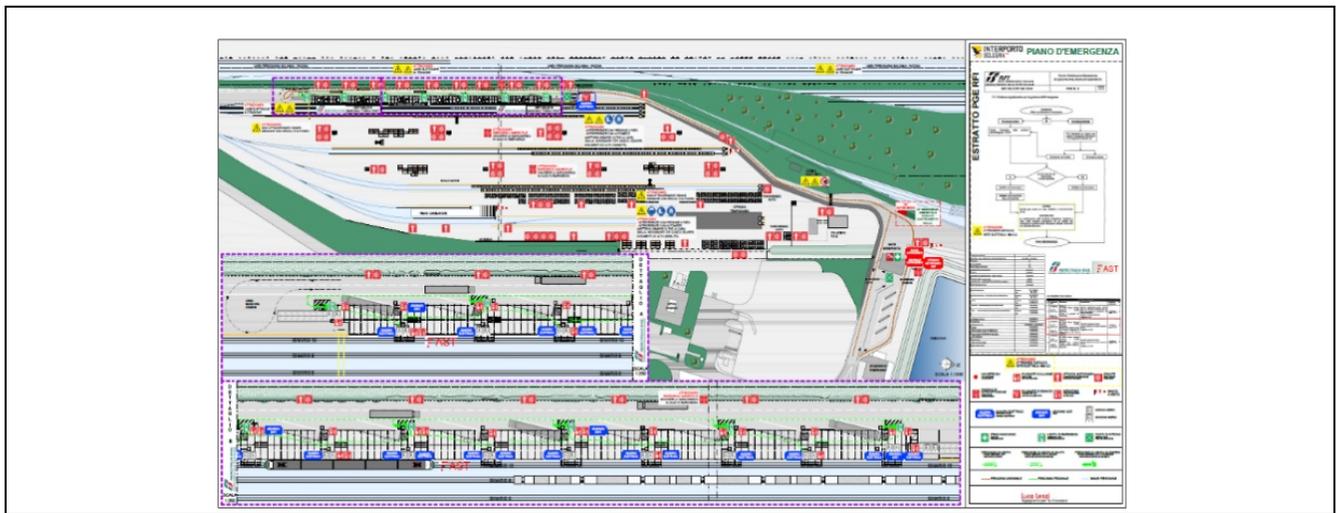
LOCALITA' DI SERVIZIO E SCALO TERMINALE DI
BOLOGNA INTERPORTO

Rev.	Data	Descrizione modifica	Autore	Validato	Approvato
01	15/05/2007	Revisione per applicazione	A. Lelli	C. Tomassini	E. Comas
02	15/05/2007	Revisione per applicazione	A. Lelli	S. Comas	E. Comas
03	15/05/2007	aggiornamento (17) modifica organo	A. Tomassini	A. Tomassini	S. Comas
04	15/05/2007	aggiornamento (17) modifica organo (18) Revisione Base di Dati (19) Revisione Base di Dati	A. Lelli	A. Tomassini	S. Comas
05	15/05/2007	aggiornamento (17) modifica organo (18) Revisione Base di Dati (19) Revisione Base di Dati	A. Lelli	A. Tomassini	S. Comas

Rev.	Data	Motivo della revisione	Redatto	Validato	Approvato
01		Prima emissione	SIGS S. Comas RFP S. Pizzani	SIGS S. Comas RFP S. Pizzani	AD C. Di Tomi COM S. Castelli

Rev.	Data	Motivo della revisione	Redatto	Validato	Approvato
01	15/05/2007	Prima emissione	AD P. Comas COM S. Pizzani	AD C. Di Tomi COM S. Castelli	AD C. Di Tomi COM S. Castelli

Luca Lenzi Ingegneria della sicurezza Via Baiesi, 17/d Anzola dell'Emilia (BO)



I.7 Poteri e responsabilità

L'applicazione della presente procedura DUVRI e delle eventuali integrazioni necessitano del primario interessamento del RO INTERPORTO e del ROT e ROM dell'impresa di manovra e di movimentazione.

Entrambi dispongono le necessarie risorse umane ed economiche affinché sia effettuata un'attività di coordinamento tra le varie figure interessate che porti ad una valida stesura e divulgazione del DUVRI inteso come misura di prevenzione e protezione.

Sarà quindi compito del ROT e del ROM vigilare affinché i CM e il Gate seguano la procedura concordata al fine di limitare le interferenze.

I.8 Contenuti del DUVRI

Ai fini della sicurezza, il DUVRI ha come contenuti fondamentali:

- I **requisiti professionali** e gli adempimenti formali necessari (iscrizione CCIAA, autocertificazione, DURC, ORGANIGRAMMA, All. XVII, ecc.);
- Il **mansionario** indicante il **nome ed i recapiti dei Responsabili RO, ROT, ROM** e dei **lavoratori impegnati** nonché dei Responsabili SPP;
- Le informazioni sui **rischi specifici esistenti** nell'ambiente in cui i lavoratori sono destinati ad operare;
- Le **misure di prevenzione e di protezione adottate** sotto forma di procedure scritte, avvisi scritti comportamentali;
- I **verbali di formazione** e di presa visione dei luoghi, dei percorsi e delle procedure di accesso al Terminal con firma in calce delle figure responsabili;
- I **costi della sicurezza** nel caso di rischi interferenti che necessitino dell'adozione di particolari precauzioni richieste espressamente;
- Rischi, misure di prevenzione e protezione, procedure interne anche contenute nel POS (piano operativo di sicurezza).

I.9 Affidamento dei lavori, servizi e forniture

I.9.1 Verifica idoneità tecnico e professionale dell'appaltatore

Prima dell'affidamento dei lavori, servizi e forniture il Responsabile INTERPORTO deve procedere alla verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese Esecutrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e del DURC;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Esecutrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale come previsto dal D. Lgs 81/08 e smi;
3. acquisizione del POS Piano operativo di sicurezza,
4. procedure interne di selezione del fornitore previste dai sistemi di gestione (qualità, ambiente, sicurezza).

I.9.2 Riunione di cooperazione e coordinamento

Qualora l'appalto preveda importanti rischi interferenti, non eliminabili con interventi organizzativi, il Responsabile INTERPORTO, dovrà convocare il responsabile della ditta ESECUTRICE a una riunione di cooperazione e coordinamento invitando i RESPONSABILI/REFERENTI e se necessario gli RSPD delle aziende presenti.

Nel corso della riunione il Responsabile INTERPORTO dovrà:

- acquisire il POS la documentazione/procedure di lavoro della ditta, che deve contenere anche l'organico previsto per l'espletamento dell'attività (con le relative qualifiche) l'elenco delle sostanze introdotte (con le relative schede della sicurezza), l'elenco delle attrezzature/apprestamenti utilizzati (con la dichiarazione di regolare manutenzione e conformità alle normative);
- informare sulle modalità aziendali per la gestione delle emergenze;
- individuare i referenti incaricati degli adempimenti legati alla sicurezza;
- coordinare l'attività di aggiornamento del DUVRI da parte del RSPD dell'Azienda (esecutore interessato) e del RSPD INTERPORTO ove ritenuto necessario;
- concordare la modalità di pagamento dei costi della sicurezza (anche eventuali NP in caso di varianti), quando presenti, il Responsabile INTERPORTO o eventualmente il RE INTERPORTO devono autorizzare il pagamento sulla base di riscontro delle spese effettivamente sostenute ai fini della sicurezza;
- concordare le modalità di verifica degli adempimenti previsti dal DUVRI;
- adottare, assieme al Responsabile dell'esecutivo interessato e agli RE (INTERPORTO e esecutivo interessato), il DUVRI e stendere il verbale di coordinamento
- Per attività a particolare rischio approvare, assieme al Responsabile dell'esecutivo interessato e ai RE (INTERPORTO ed esecutivo interessato) il permesso di lavoro presentato dalla ditta.

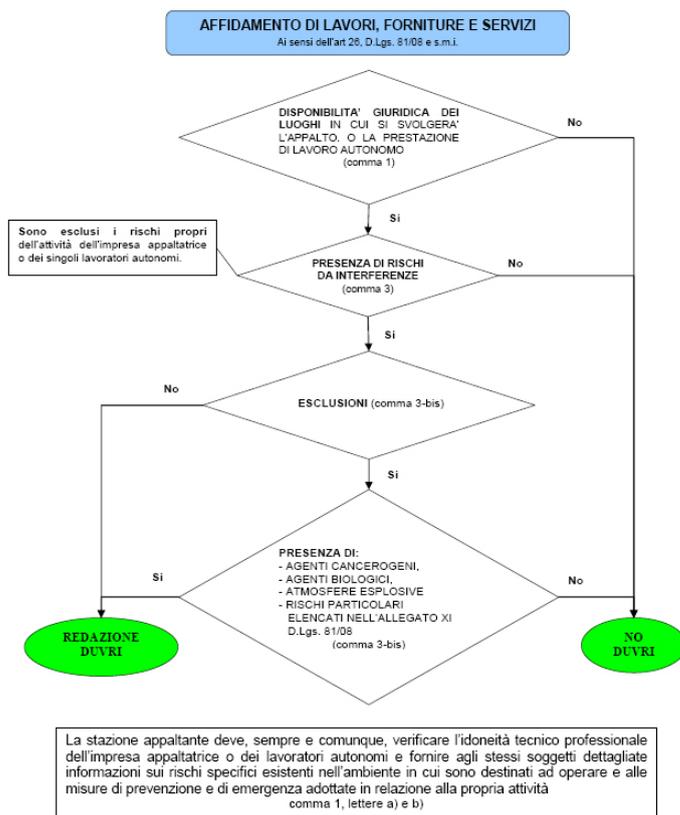


Diagramma dell'affidamento di lavori forniture e servizi

RISCHI COME DA ALL. XI TUS (D.Lgs 81/08)

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
- 1-bis. Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione. [...]

ALTRI RISCHI

- Rumore
- Polveri
- Interferenze con uscite di sicurezza e percorsi di esodo
- Interferenze con impianti (linee elettriche in tensione, gas, acqua,...) anche con necessità di interruzione

I.10 Esclusioni dall'obbligo di redazione del DUVRI

Sono esclusi dall'obbligo di redazione del DUVRI, sempre che siano svolti in luoghi che non comportino l'esposizione a rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI (art. 26, comma 3-bis D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):

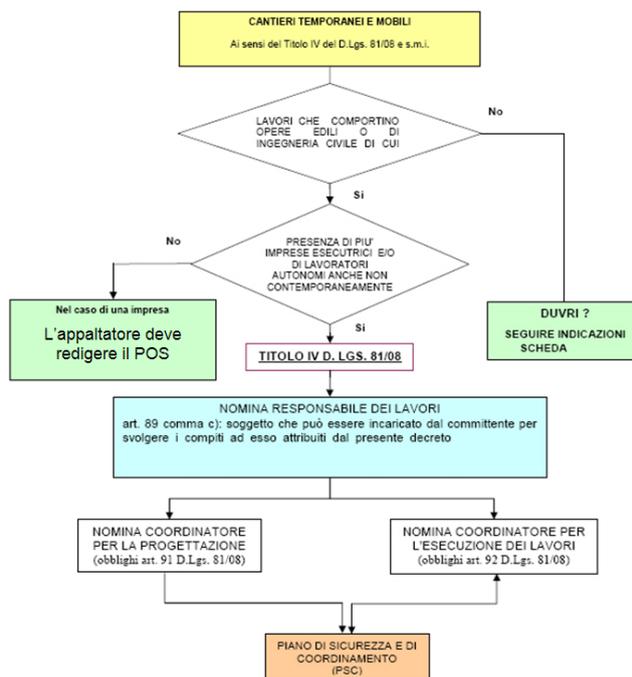
- servizi di natura intellettuale: o prestazioni di natura intellettuale per l'esecuzione delle quali è richiesta l'iscrizione ad appositi albi od elenchi, tenuti dagli ordini e collegi professionali sotto la vigilanza dello Stato; servizi di consulenza, studio, ricerca ed affini resi da esperti di provata competenza ed alta professionalità; attività diverse da quelle di cui sopra aventi comunque ad oggetto prestazioni intellettuali ad alto contenuto di professionalità, resi da esperti di provata competenza.
- mere forniture di materiale o attrezzature: o Trasporto, movimentazione di materiale e attrezzature da parte di terzi, dalla sede di produzione ovvero deposito, all'ufficio arrivi del/della committente/stazione appaltante.
- lavori o servizi di durata inferiore ai 5 gg se non comportano rischio d'incendio e altri rischi dell'allegato XI.

Se l'attività e/o il servizio riguarda un settore a basso rischio (valido per entrambe le attività) allora il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento anche individuando, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, con conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.

I.11 Cantieri temporanei e mobili - PSC

Nel caso di lavori che comportano la realizzazione di cantieri temporanei e mobili, come definiti all'art. 89 comma 1, lettera a), del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'espletamento della gara o dell'affidamento dei lavori dovrà verificare la procedura da adottare per adempiere agli obblighi previsti dalle norme (D.Lgs 81/08 e s.m.i.).

Nel presente documento vengono inserite anche lavorazioni rientranti nell'ambito di applicazione del titolo IV del suddetto decreto (cantieri temporanei e mobili) specificando che è necessaria l'adozione di permesso di lavoro. Tale documento tuttavia non esime dagli obblighi imposti dal TU 81/08 in materia di sicurezza nei cantieri (nomina CSP e CSE, redazione PSC e fascicolo, ecc...) ponendosi solamente come procedura a garanzia della corretta gestione delle lavorazioni (per evitare che vengano eseguite lavorazioni a rischio, e magari anche rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, senza le adeguate misure preventive e protettive e senza i requisiti di legge).



N.B. - art. 88 comma 2 lettera g-bis) sono esclusi dal campo di applicazione del Titolo IV i lavori relativi a impianti elettrici, reti informatiche, gas, acqua, condizionamento e riscaldamento che non comportino lavori edili o di ingegneria civile di cui all'allegato X del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Diagramma con le procedure per cantieri temporanei e mobili

Parte II - PROCEDURE E ANALISI DEI RISCHI PER FASI LAVORATIVE

II.1 Direzione e controllo delle attività di potenziamento dell'area Terminal

Procedura esecutiva

Controllo, coordinamento, organizzazione delle attività con sopralluoghi effettuati con il RO INTERPORTO/BOLOGNA GRU, ROT, ROM. Visione delle procedure di sicurezza, procedure ferroviarie. Visione delle procedure di sicurezza, procedure ferroviarie e PIANI DI EMERGENZA BOLOGNA INTERPORTO, RFI, TERMINALI ITALIA, ecc...

Il progetto di potenziamento del terminal si svolgerà in due FASI.

FASE 1, durante la quale verranno eseguite le seguenti attività:

- Pulizia generale dell'area eliminando la vegetazione spontanea esistente;
- Sopralluoghi utili per le misurazioni e conseguente valutazione e definizione delle modalità di intervento;
- Realizzazione di rilievo plano-altimetrico delle superfici;

Durante la FASE 1, i tecnici incaricati dei sopralluoghi dovranno effettuare l'ingresso e l'accreditamento presso il GATE compilando il modulo di manleva e seguire il percorso definito per arrivare nell'area oggetto d'intervento.



Fase 1 di cantiere – Rilevamenti e progettazione:

	GATE – Ingresso per accreditamento
	Percorso predisposto per i mezzi per raggiungere l'area oggetto d'intervento
	Area utile per il parcheggio dei mezzi
	Divieto di attraversare i binari, predisposto sia per i mezzi che per i pedoni



Divieto di attraversare i binari sia con i mezzi che a piedi



Percorso definito per raggiungere l'area d'intervento, area d'ingresso in corrispondenza della quarta torre faro



Area sosta mezzi per sopralluoghi

FASE 2, durante la quale verranno eseguite le seguenti attività:

- Realizzazione di un nuovo piazzale pavimentato in asfalto per la movimentazione e lo stoccaggio delle merci;
- Realizzazione di 2 nuovi binari per la sosta e il carico/scarico dei convogli;
- Posa delle fondazioni per l'installazione futura di gru a portale a servizio dell'area.
- È prevista anche la realizzazione di un nuovo sistema di affossature per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche;

Durante la FASE 2, verrà predisposto un ingresso di cantiere in modo tale da ridurre al minimo le interferenze con le attività del Gate



.....	Arrivo da strada SP44
.....	Arrivo da Via Santa Maria in Dune
●	Ingresso di cantiere

Punto di raccordo che collega la linea esistente con i binari di nuova realizzazione



Durante le lavorazioni bisogna considerare la presenza della linea ferroviaria Bologna-Padova nelle immediate vicinanze dell'area d'intervento



Linea alta tensione Bologna-Padova



Macchine e attrezzature

Automezzi per sopralluoghi, macchine da ufficio, strumenti di misura, computer.

Valutazione del rischio

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
Rumore	Possibile	Modesto	Accettabile
Inalazione di polvere	Possibile	Modesto	Accettabile
Investimento	Possibile	Significativo	Notevole
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Accettabile
Caduta in scavi	Non probabile	Grave	Accettabile
Schiacciamento, urti, colpi impatti e compressioni	Possibile	Modesto	Accettabile
Caduta dalle scale	Possibile	Modesto	Accettabile
Altro come da merce ADR	Possibile	Grave	Notevole

Prescrizioni generali:

- indossare sempre gli appositi DPI necessari all'accesso alle aree delle lavorazioni;
- rispettare tutte le misure di sicurezza compresa l'interdizione al passaggio ed allo stazionamento nelle aree a rischio di caduta dei materiali dall'alto;
- rispetto dei percorsi assegnati e delle distanze di sicurezza;
- rispetto del divieto di fumo e uso fiamme libere;
- effettuare i sopralluoghi sempre accompagnati dal responsabile del Gestore Attività di Manovra e movimentazione.

Prescrizioni specifiche:

Il TERMINAL è un'area ad uso promiscuo, sulla quale gravitano gru semoventi gommate, mezzi stradali, mezzi ferroviari, pedoni. Sono vigenti precise norme di comportamento stabilite da TERMINALI ITALIA, quale gestore dell'attività sul piazzale. Queste norme che devono essere osservate da tutti coloro che a qualunque titolo entrano in TERMINAL:

- E' fatto divieto a chiunque di accedere alle aree del terminal senza prima essersi presentati al Preposto/Responsabile Operativo Terminal ROT. **L'INGRESSO IN TERMINAL DEVE ESSERE AUTORIZZATO.**
- Devono sempre essere rispettate tutte le disposizioni impartite dal Preposto locale/Responsabile Operativo Terminal ROT (o suo sostituto). Lo stesso è l'unica figura di riferimento per eventuali necessità o informazioni.
- Il Preposto /Responsabile Operativo Terminal ROT si assicura e vigila sul rispetto di tutte le norme di sicurezza. In sua assenza si assicura affinché il sostituto di turno mantenga alta la vigilanza e il controllo.
- Il Preposto /Responsabile Operativo Terminal ROT vigila altresì sul rispetto delle altre disposizioni specifiche eventualmente impartite.
- IL TERMINAL, A TITOLO CAUTELATIVO, DEVE SEMPRE ESSERE CONSIDERATO OPERATIVO (anche quando l'attività svolta avviene quando l'attività del terminal è sospesa o limitata).
- DEVE SEMPRE ESSERE RISPETTATA LA SEGNALETICA PRESENTE MANTENENDOSI AD ALMENO 2 METRI DALLA ROTAIA. Avendo cura, se in auto, di dare priorità di transito ai treni, alle gru e ai pedoni.
- **Attendere sempre l'autorizzazione all'accesso da parte del Gate: seguire la procedura di movimentazione dei carri e accesso automezzi;**
- Segnalare la presenza agli operatori in zona e non sostare in aree a rischio caduta di materiale dall'alto;
- Evitare, per quanto possibile, esposizioni dirette e prolungate al sole ed indossare abiti pesanti nei periodi freddi.
- Accedere ai luoghi di lavoro solo dai passaggi predisposti; in particolare non seguire percorsi insicuri;
- Per i sopralluoghi da svolgersi in quota e in luoghi a rischio caduta dall'alto/seppellimento o interferenze in genere è necessaria esplicita richiesta mediante **permesso di lavoro.**
- EFFETTUARE ESCLUSIVAMENTE LE ATTIVITÀ NELLA ZONA PREVENTIVAMENTE CONCORDATA CON IL PREPOSTO/ROT;
- COMUNICARE I NOMINATIVI/TELEFONI DEGLI OPERATORI Utilizzare ed inviare nel nostro insediamento operatori qualificati, con apposita formazione e informazione documentata all'esecuzione delle attività da eseguire;
- Informare e formare tali operatori in merito a rischi connessi allo svolgimento delle proprie mansioni, misure di prevenzione e protezione, uso dei dispositivi di protezione individuale, compiti e responsabilità nell'organizzazione della sicurezza, oltre che ai contenuti del presente DUVRI;

Dispositivi di protezione individuale

- Obbligatori per tutti i lavoratori scarpe di sicurezza con puntale e suola imperforabile e casco di protezione;
- Gilet ad alta visibilità Cat.II classe2 CE EN 471. Servono da protezione contro il pericolo rappresentato da veicoli ferroviari in movimento. L'effetto di segnalazione si ottiene indossando indumenti di segnalazione conformi a EN 471. Per chi è impiegato regolarmente nei movimenti di manovra, si consiglia la classe 3. Gli indumenti devono essere aderenti e chiusi.
- Guanti, occhiali di protezione, otoprotettori, respiratori filtranti possono essere necessari nelle singole fasi di controllo e sopralluogo;
- Utilizzo di DPI anticaduta per lavorazioni in quota.



Per le lavorazioni in quota indossare ed utilizzare i DPI anticaduta.

II.2 Rischi legati ad attività particolari

II.2.1 Rischi COVID-19

In INTERPORTO Bologna Spa è presente un protocollo e un DUVRI per i rischi derivati da CORONAVIRUS COVID-19. Questi documenti affrontano il tema legato alla presenza di focolai di infezione di Coronavirus COVID-19, definito come agente biologico del gruppo 3, secondo l'allegato XLVI del TU e recenti disposizioni europee.

Il livello di rischio (CRITERIO DVR matrice del rischio) è la seguente

- Il livello di probabilità applicato è pari al livello 3

- sulla base dei dati noti la gravità viene stabilita a un livello pari a 2

PERTANTO LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO DA COVID-19 È PARI A: LIVELLO 6 ELEVATO. TALE VALORE È DA INTENDERSI AL LORDO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE E/O DA ADOTTARE

SE APPLICATE TUTTE LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COME DA INDICAZIONI PERTANTO LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO DA COVID-19 È PARI A: LIVELLO 4 MEDIO – LIVELLO 2 BASSO.

Il pieno rispetto del PROTOCOLLO IPBO e di quello specifico aziendale e delle procedure affisse garantisce idonee misure di prevenzione e protezione. Tali disposizioni sono da rispettare SEMPRE fino a nuove disposizioni.

PARTE III - COSTI PER LA SICUREZZA

L'importo complessivo a corpo/a misura dei servizi sono SEMPRE comprensivi degli oneri della sicurezza aziendali d'impresa già inclusi nei prezzi.

(cfr. ITACA "Verifica di Congruità degli oneri aziendali" : oneri aziendali della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascun operatore economico (detti anche, in giurisprudenza piuttosto che in dottrina, costi ex lege, costi propri, costi da rischi specifici o costi aziendali necessari per la risoluzione dei rischi specifici propri dell'appaltatore), relativi sia alle misure per la gestione del rischio dell'operatore economico, sia alle misure operative per i rischi legati alle lavorazioni e alla loro contestualizzazione, agiuntive e comunque riconducibili alle spese generali.

La ditta esecutrice nel sottoscrivere il contratto, dichiara e conferma che i costi della sicurezza sono ampiamente e pienamente remunerativi dei costi effettivi sostenuti per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri dipendenti e di terzi relativamente alle lavorazioni svolte.

Nel caso di lavorazioni interferenti (attualmente non previste) la ditta esecutrice può concordare con il RO ulteriori costi della sicurezza così come indicato dall'allegato XV del D.Lgs 81/08 e cioè:

- a) Delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale per nuove lavorazioni interferenti;
- b) Degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- c) Dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- d) Delle procedure SPECIALI previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) Degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- f) Delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati o su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando l'utilizzo per le attività svolte che comprendono, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento. In particolare sarà utilizzato il prezzario ufficiale di riferimento redatto CCAA di Bologna valevole per l'anno in corso ed altri prezziari es. DEI Tipografia del Genio Civile, CPT Roma.

I costi della sicurezza INTERFERENZIALI verranno computati di volta in volta in funzione delle attività svolte e saranno gestiti dal Responsabile per INTERPORTO SpA.

COSTI COVID-19

OGNI IMPRESA/AZIENDA CHE ACCEDE IN TERMINAL DEVE ESSERE DOTATA DI IGIENIZZANTI E DPI SPECIFICI PER RISCHIO COVID -19 A PROPRIO CARICO.

È possibile una fornitura di DPI da parte di Interporto Bologna Spa previo il pagamento del corrispettivo necessario.

PARTE IV – ALLEGATI

ALLEGATO A – PROCEDURA ACCESSO E COMPILAZIONE MODULO DI MANLEVA

La presente procedura descrive le modalità di accesso:

- I tecnici addetti ai sopralluoghi accedono all'area oggetto di ampliamento tramite il Gate, compilando il modulo di manleva;
- Il Gate coordina ed autorizza l'accesso ai autoveicoli all'area in modo tale da ridurre le interferenze spaziali, temporali e funzionali;

ACCESSO AREA AMPLIAMENTO BINARI (ESCLUSIVAMENTE PER FASE DI PROGETTO E ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE)

<p>INTERPORTO BOLOGNA BOLOGNA GRU</p> <p>REGOLE COMPORTAMENTALI BEHAVIORAL RULES REGLES COMPORTEMENTALES VEDENJSKA PRAVILA REGULIRAJ KOMPONENTE</p>	<p>ATTENZIONE!!!</p> <ul style="list-style-type: none"> • MAI ATTRAVERSARE I BINARI • MAI OLTREPASSARE LA LINEA GIALLA • SEGUIRE LE ISTRUZIONI RICEVUTE DAL PERSONALE DI BOLOGNA GRU <p>NESSUNO DEVE METTERE IN PERICOLO LA PROPRIA VITA O QUELLA DI ALTRI CON COMPORTAMENTI IRRESPONSABILI</p>	<p>ATTENTION!!!</p> <ul style="list-style-type: none"> • NEVER CROSS TRACKS • NEVER CROSS THE YELLOW LINE • FOLLOW THE INSTRUCTIONS RECEIVED FROM THE BOLOGNA GRU STAFF <p>NO ONE SHOULD ENDANGER THEIR LIFE OR THAT OF OTHERS WITH IRRESPONSIBLE BEHAVIOR</p>	<p>ATTENTION!!!</p> <ul style="list-style-type: none"> • NE JAMAIS TRAVERSER DES PISTES • NE JAMAIS TRAVERSER LA LIGNE JAUNE • SUIVEZ LES INSTRUCTIONS RECUES DU PERSONNEL DE BOLOGNA GRU <p>PERSONNE NE DOIT METTRE EN DANGER LEUR VIE OU LA VIE DES AUTRES AVEC UN COMPORTEMENT IRRESPONSIBLE</p>	<p>POZOR!!!</p> <ul style="list-style-type: none"> • NIKOLI NE PREČAJTE RUMERE ČRTE • SLEDITE NAVODILON PREJETIM OD OSEBJA POČETJA BOLOGNA GRU <p>NIČE NE SME OGROZITI NJHOVEGA ŽIVLJENJA ALI ŽIVLJENJA DRUGIH Z NEODGOVRNIM VEDENJEM</p>	<p>PAŽNJA!!!</p> <ul style="list-style-type: none"> • NIKADA NE PRELAZITE ŽUTU LINIJU • SLUŠajte UPUTE DOBIJENE OD OSOBLJA TI RITKE BOLOGNA GRU <p>NIŠKO NE TREBA UGROŽAVATI NJIHOV ŽIVOT IJ ŽIVOTE DRUGIH NEODGOVRNIM PONAŠANJEM</p>	
<p>VIETATO FUMARE © USARE TABACCHI LIBERE</p> <p>No smoking or using open flames Difesa dal fumo ed dall'uso di fiamme Verboten roken en hetgeen open vuur ممنوع التدخين أو استعمال ملل متعلقة</p>	<p>VIETATO FUMARE</p> <p>No smoking Difesa dal fumo Verboten roken ممنوع التدخين</p>	<p>VIETATO ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE</p> <p>No unauthorized entry Akses nonautorizat Verboten toegang ممنوع الدخول لغير المصرح لهم</p>	<p>AUTOGRU IN MOVIMENTAZIONE</p> <p>Moving crane Clădire în mișcare Transporter z dviganjem Transporter i dviganje بريد الحركه</p>	<p>CARICHI SOVRESI</p> <p>Overloaded loads Clădirea suprasărită Vlasti teret Yükleli taşıt محملة الزائد</p>	<p>CAZZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE</p> <p>Work boot required Obavezno nošenje cizme za rad Clădirea obligatoriu încălțare Clădirea obligatoriu încălțare الحذاء الآمن إلزامي</p>	<p>INDUMENTI AD ALTA VESIBILITÀ OBBLIGATORI</p> <p>Wear high-visibility clothing Vestimenta de înaltă vizibilitate Clădirea obligatoriu îmbrăcăminte vizibilă Clădirea obligatoriu îmbrăcăminte vizibilă لباس عالي اللمعة إلزامي</p>



!

Gli autoveicoli devono rispettare le Norme di comportamento

!

Non attraversare i binari

MODULO DI MANLEVA

Data:	
Luogo di accesso:	
Indirizzo:	

La presente liberatoria ha lo scopo di regolamentare l'accesso ad aree di proprietà di..... da parte di con la seguente motivazione.....

Io sottoscritto/a, nato/a a, il, C.F:

In qualità di dell'Impresa

Con sede (indicare ragione sociale, mail, PEC, telefoni, cellulare)

DICHIARO

- Di accedere all'area oggetto di ampliamento per attività relative a..... all'interno di Interporto Bologna Spa;
- Di essere stato edotto delle regole di comportamento da rispettare all'interno di Interporto Spa;
- Di accedere all'area con le seguenti persone:
 Responsabile Preposto (nome cognome, mail cellulare)

 Lavoratori.....
 Lavoratori.....

DICHIARO

- Che l'impresa e i lavoratori incaricati hanno disposto l'adozione di tutti i presidi di sicurezza idonei, secondo la miglior scienza, esperienza e tecnica, per la corretta esecuzione dei lavori.
 Che gli stessi lavoratori sono stati edotti ed informati in merito a tutti i dispositivi di sicurezza che disciplinano l'accesso alla proprietà dal momento dell'ingresso fino all'uscita.
 I lavoratori sono a conoscenza delle seguenti misure minime;
 - ✓ L'obbligo di indossare **TESSERINO DI RICONOSCIMENTO, casco di sicurezza e scarpe antinfortunistiche** per l'accesso all'area;
 - ✓ L'obbligo di fare attenzione alla segnaletica di pericolo e di informazione presente, rispettare i divieti e gli obblighi;
 - ✓ Il divieto di sporgersi da parapetti di qualsiasi genere, fissi o mobili;

- ✓ Vietato interferire con le attività in corso, compreso il divieto di utilizzare qualsiasi attrezzatura e/ sostanza presente nell'area;
- ✓ Il divieto di eseguire qualsiasi manovra/intervento sull'impianto elettrico;
- ✓ L'obbligo di segnalare qualsiasi situazione anomala dalla quale potrebbe derivare nocumento ed astenersi dal proseguire la visita;
- ✓ L'obbligo, in caso di emergenza, di attenersi a quanto indicato dal personale accompagnatore.

MI IMPEGNO A rispettare tutto quanto sopra indicato ASSUMO E ACCETTO

- Che qualsiasi violazione al presente regolamento sarà da considerarsi arbitraria, volontaria e contraria a quanto stabilito dalla proprietà e quindi tale da esonerare lo stesso da qualsiasi responsabilità civile e o penale per danni a persone e/o cose.

MI IMPEGNO

- A non intraprendere nei confronti di Interporto Bologna Spa qualsiasi azione (civile e penale) a tutela dei miei diritti ed interessi e/o per danni (diretti, indiretti, patrimoniali, non patrimoniali, morali, ecc.) patiti in conseguenza od occasione dell'accesso alle aree di Interporto Bologna Spa;
- A manlevare e tenere indenne Interporto Bologna Spa senza diritto a rimborsi, rivalse o regressi, da ogni pretesa e richiesta relativa a danni di qualsiasi natura e specie arrecati a terzi e/o occorsi a qualsiasi oggetto o bene, nonché a rimborsarla – a semplice richiesta e senza diritto ad opporre eccezioni – di qualsiasi somma che questi fossero chiamati a corrispondere a terzi in dipendenza dei fatti, delle situazioni o dell'esercizio dei diritti e delle pretese di cui è detto sopra.

AUTORIZZO

- Espressamente a conservare e trattare in forma cartacea i miei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03.

Lì, .../.../.....

Firma

.....

ALLEGATO B – NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ADDETTI AL TERMINAL, GLI OPERATORI ABITUALI E I VISITATORI

Generalità

- I visitatori possono accedere nell'area terminal solo a piedi, dopo aver indossato il "giubbino ad alta visibilità" e previa autorizzazione del Responsabile dei Terminal, che è a disposizione per qualsiasi informazione o delucidazione.
- È vietato camminare sulle rotaie e sugli scambi.
- Occorre muoversi lateralmente al binario, entro la zona individuata da una striscia gialla continua parallela alla rotaia.
- All'approssimarsi del convoglio, si deve prestare attenzione ad eventuali anomalie dei veicoli o del loro carico (telone fluttuante, carico fuori posto, ecc.) pericolose per la propria incolumità.
- È proibito sostare in mezzo ai binari e nelle intervie, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze di servizio.
- Quando i veicoli sono già in movimento è proibito salire o scendere dai veicoli stessi.
- Gli addetti al terminal possono circolare solo nelle zone loro riservate.

Circolazione pedonale

- Chiunque venga autorizzato ad entrare nell'area terminal deve informarsi e prendere visione degli itinerari pedonali di sicurezza; seguendo sempre gli stessi salvo particolari esigenze di servizio o di forza maggiore. In ogni caso, quando si debba circolare al di fuori degli itinerari prestabiliti è necessario aver prima pensato o programmato il cammino da seguire.

Attraversamento binari

- **NON ATTRAVERSARE I BINARI: MANTENERSI OLTRE LE LINEE GIALLE/BIANCHE A TERRA.**
- L'attraversamento dei binari normalmente non è consentito, salvo espressa autorizzazione del personale di INTERPORTO (Bologna GRU) e comunque esclusivamente nei punti indicati dalla segnaletica stradale, quando non è impedito dalla sosta dei vagoni, previo accertamento che il binario da attraversare non sia interessato da movimenti di mezzi ferroviari o stradali.
- Quando il binario è coperto dalla neve, la precauzione deve essere maggiore, soprattutto per la mancata visibilità degli ostacoli esistenti sul terreno.
- Nell'attraversare un binario all'estremità di una colonna di sosta, occorre portarsi ad adeguata distanza dalla colonna stessa, sia per proteggersi da eventuali movimenti di questa, sia per verificare che non sopraggiunga un altro convoglio sul binario attiguo.
- L'attraversamento di una colonna in sosta è consentito soltanto agli addetti al terminal, i quali utilizzeranno gli appositi passaggi (di cui una parte dei carri è munita), dopo aver accertato che la colonna stessa non è in procinto di essere spostata e che non sopraggiunge un altro convoglio sul binario attiguo.
- È vietato attraversare il binario fra vagoni fermi e poco distanti tra loro.

Comportamento da tenere all'approssimarsi di un treno in manovra

- Prima del sopraggiungere di una manovra, sul binario attiguo alla pista pedonale percorsa, i pedoni interessati devono portarsi ad almeno 1,5 mt (distanza di sicurezza) dalla più vicina rotaia ed arrestarsi; la distanza di sicurezza dai vagoni è evidenziata dalla riga gialla a terra.

Operazioni di carico e scarico dei carri

- Le operazioni connesse con il carico e lo scarico dei carri devono essere eseguite, sui carri di sosta, solo lungo i piani di carico e quando siano state autorizzate dal personale a ciò preposto.
- In presenza di macchine operatrici dovrà essere rispettata la distanza di sicurezza minima da mezzi e/o persone circostanti che tenga conto del raggio d'azione delle macchine stesse.
- Dovranno essere evitate soste e interferenze con i raggi d'azione delle macchine operatrici, od in presenza di carichi sospesi; le unità di carico dovranno essere appoggiate nelle apposite aree di stoccaggio.

- Per circolare sui piazzali di stazione, negli scali, negli impianti ferroviari in genere, quando le condizioni di illuminazione non sono sufficienti, è necessario munirsi di lampada portatile a luce bianca (tenuta accesa) e giubbotti fluorescenti e rifrangenti ad alta visibilità diurna e notturna marcati CE in conformità ai requisiti (Norma UNI EN 471).

Situazioni di emergenza

Ruolo	Ragione sociale	Riferimenti	Orari
Gestore dell'Emergenza		Dirigente Centrale Coordinatore Movimento (DCCM)	
		Tel. Rete Pubb: 051 2583173 Tel. FS: 921 3173	
Attivatore dell'emergenza		Dirigente Movimento (DM)	H24 da lun ore 6:00 A sab ore 22:00 + Agente in seconda Lun-sab 6:00-13:36 + Deviatore Lun-sab 13:36-21:12
		Tel. Rete Pubb: 051 2583800 Tel. FS: 313 8095059	
Responsabile per Terminali Italia		Microstruttura sicurezza	
		Dott. M. Pallano Tel. 02 63714351 - 4348	
Referenti per INTERPORTO BOLOGNA SPA		Coordinatore per l'Emergenza	
		Dr. Sergio Crespi 335 7240582	
		VICE Coordinatore per l'Emergenza	
		Geom. Giuseppe Sampugnaro 3334836492	
Squadra di emergenza		Responsabile Gate/Terminal	Lunedì – venerdì 7:00 -20.00 (su richiesta clienti) 20.00 - 04.00 (carico/scarico merci)
		Sig. Mirco Monari 3382233224	
Squadra di emergenza		Coordinatore per le Emergenze	
		Lisa Mastroddi Cell.: 331 1806471	
		Sauro Sacchetti Cell.: 335 1327338	
		Addetti antincendio/evacuazione	
		Cannata Giuseppe, Sita Andrea, Mangolini Flavio	
		Addetti Primo Soccorso	
		Di Scala Vincenzo, Toselli Umberto	
Addetto dei contatti con l'esterno			
Lisa Mastroddi, Sauro Sacchetti, Cannata Giuseppe, Toselli Umberto			

- In casi di "emergenza" per incidenti gravi alle persone e alle cose, con possibile inquinamento ambientale, ed attivazione di dispositivi acustici di avviso (sirene, campanelli, ecc.) il personale presente in impianto dovrà attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal personale preposto, per accedere al punto di raccolta più vicino con un percorso sicuro.
- In caso di incidente ad un veicolo, con conseguente dispersione di merci sfuse oppure allo stato liquido o gassoso, si deve evitare di avvicinarsi al veicolo stesso e anche di respirare i vapori eventualmente emanati finché non sia abbia avuto conferma dal personale DM RFI che trattasi di merci non pericolose.
- Se trattasi di merci pericolose e fosse necessario avvicinarsi ad esse per ragioni del proprio servizio, si dovranno chiedere istruzioni al personale preposto circa le precauzioni da adottare. Analoghe cautele vanno osservate nel caso di avarie di colli con fuoriuscita del contenuto, di cui non si conosce la pericolosità. Il carico di sostanze radioattive, infiammabili, comburenti, esplosive, corrosive e nocive sono individuate dall'apposita etichetta di facile interpretazione sui veicoli e sui colli.

ATTIVATORE DELL'EMERGENZA NUMERO DI EMERGENZA RFI	921 811329 313 8094904
BOLOGNA GRU RO SIG. SACCHETTI SAURO	335 1327338
BOLOGNA GRU ROT: SIG. RA LISA MASTRODDI	331 1806471
BOLOGNA GRU ROM: SIG. CAVAGLIERE PATRICK	3346445370
INTERPORTO BOLOGNA SPA RSPP ING. LUCA LENZI	338 4234623
INTERPORTO BOLOGNA SPA RO ING. ROBERTO TORLUCCIO	334 8547494

ALLEGATO C – NORME DI COMPORTAMENTO PER CONDUCENTI DI AUTOMEZZI

- L'accesso al Terminal ferroviario merci è di tipo promiscuo (macchine, uomini e mezzi) e quindi dovrà prestarsi massima attenzione durante la circolazione su tali aree di accesso, transito e manovra; in caso di avverse condizioni atmosferiche (pioggia, nebbia, neve e vento e/o raffiche di vento) a seconda della visibilità e/o governo in sicurezza dei mezzi e/o del carico in manovra, si deve procedere con estrema cautela prestando la massima attenzione alla segnaletica orizzontale e verticale presente nel terminal, ed attenendosi alle prescrizioni riportate sul documento di ingresso.
- In caso di sospensione dalla manovra per avverse condizioni atmosferiche o situazioni di emergenza, il Responsabile della Bologna Gru autorizzerà i camionisti ad uscire immediatamente con i propri mezzi dal Terminal, se riterrà il percorso sicuro, altrimenti verrà loro un'area di sosta alternativa in aree sicure (periferiche alla zona di stoccaggio dei container e lontano dalla zona di stoccaggio dedicato di eventuali container ADR a terra).
- All'atto della formalità per la consegna e/o ritiro dei mezzi, il motore dell'autoveicolo deve tassativamente essere spento.
- La circolazione di automezzi all'interno del Terminal deve rispettare le norme del **Codice della Strada** e tutte le indicazioni riportate sulla **segnaletica di sicurezza** verticale e orizzontale posta nel terminal stesso.
- La velocità di marcia deve essere a "passo d'uomo" (**5 km/h**), salvo diversa indicazione della segnaletica verticale.
- Devono essere rispettati i sensi della circolazione indicati dalla segnaletica orizzontale e verticale, o, in mancanza, dal personale del Terminal.
- La circolazione di automezzi, su percorsi carrabili a ridosso dei binari, deve avvenire entro la linea bianca di delimitazione.
- **Non attraversare i binari: mantenersi oltre le linee gialle/bianche a terra.**
- **L'attraversamento dei binari non è consentito**, salvo espressa autorizzazione e controllo a vista del personale Bologna Gru.
- I conducenti che accedono al gate per ingresso od uscita possono scendere dal veicolo solamente accedendo alle aree di sosta e/o corsie pedonali delimitate da strisce in aderenza al veicolo, diversamente il personale conducente può scendere solamente se a terra vi è una guida accompagnatore della Bologna Gru.
- **Il rilascio o blocco dei twistlock di vincolo dei contenitori ai veicoli possono essere effettuate solamente nelle aree ante-gate di ingresso, e sono vietate nell'area interna del Terminal, salvo diversa ed espressa autorizzazione straordinaria del Responsabile della Bologna Gru.**
- Fuori dal gate d'ingresso i conducenti dei veicoli, sia durante il periodo di sosta che di carico/scarico da parte dei carrelli/autogru, devono rimanere all'interno della cabina del veicolo. Possono scendere solamente dietro autorizzazione rilasciata dal personale Bologna Gru tramite segnali visivi espliciti e inequivocabili a distanza ravvicinata visuale diretta – max 10 mt. – o tramite radio/cell. Chiaramente dove non sono previste aree di sosta pedonale e/o corsie pedonali delimitate da strisce in aderenza al veicolo, il personale conducente può scendere solamente se a terra vi è una guida accompagnatore della Bologna Gru, salvo diversa espressa autorizzazione.
- Durante le operazioni di sollevamento e/o posizionamento delle unità di carico da e/o sul veicolo stradale, al conducente del mezzo è comunque fatto divieto di passare sotto i carichi sospesi, e deve scendere dall'automezzo portandosi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi, mantenendosi al di fuori del raggio d'azione degli stessi indossando tassativamente il giubbino ad alta visibilità.
- Sono assolutamente vietati l'arresto e la sosta in corrispondenza dei binari e dei raggi d'azione delle macchine operatrici, nonché le interferenze con i raggi d'azione delle macchine stesse.
- Nessun automezzo deve essere parcheggiato nella zona dell'impianto ferroviario merci destinato ad area operativa.
- La sosta degli automezzi all'interno del piazzale ferroviario merci, durante il periodo di non utilizzo, può avvenire solo sull'area indicata dal Capo Gestione.
- I conducenti dei veicoli stradali devono, in ogni caso, dare la precedenza ai pedoni, alle autogru, ai carrelli elevatori e ai vagoni in manovra.

- I conducenti non possono richiedere o effettuare operazioni diverse da quelle contemplate dalle Condizioni Generali di Contratto, salvo autorizzazione specifica del capo terminal.
- Per ulteriori delucidazioni o chiarimenti in merito alle disposizioni di cui sopra, i conducenti possono rivolgersi al Capo Terminal, prima di entrare al terminal.
- Nel caso in cui il conducente debba entrare in terminal senza automezzo, deve attenersi alle norme di comportamento per gli operatori abituali e i visitatori del terminal.

EVENTUALI INOSSERVANZE DELLE SUDETTE NORME COMPORTERANNO L'INTERDIZIONE DEL CONDUCENTE DAL TERMINAL.

E' OBBLIGATORIO CHE TUTTI RITIRINO COPIA DELLE PRESENTI NORME, VENGANO LETTE E TENUTE PER TUTTO IL TEMPO DI PERMANENZA NEL TERMINAL.
GLI ADDETTI AL GATE DI INGRESSO SONO A DISPOSIZIONE PER OGNI SPIEGAZIONE.

ALLEGATO D - PERMESSO DI LAVORO



DATI IMPRESA

Impresa che effettua il lavoro/manovra:
Nome e cognome del responsabile:
Recapito telefonico responsabile:
Nome e cognome di chi effettua il lavoro/manovra:
Tipologia di lavoro/manovra:

Zona di lavoro/manovra:

PERICOLI E MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE

Pericoli:

interferenze con le aree esterne aperte al pubblico presenza di traffico (strade, accesso al parcheggio) accesso e lavori in quota uso di gru, autogru, ponti sviluppabili, carrelli scavi a mano o con mezzi a motore MMT Lavori su impianti con introduzione di sorgenti di innesco ove non sono normalmente consentite (permessi a caldo) - ingresso in spazi confinati atmosfera potenz. infiammabile o esplosiva pressioni elevate o alte/basse temperature possibile esposizione a sostanze chimiche pericolose (tossiche, reattive, acide, caustiche, ...) lavori su impianti elettrici modifiche, variazioni temporanee o permanenti di apparecchiature guasti elettrici / riparazione su circuiti in tensione lavori in fosse o condotti sotterranei uso di quadri elettrici di zona, prolunghe, adattatori by-pass/rimozione/alterazione dispositivi di sicurezza e attrezzature intervento in aree/apparecchiature/linee con presenza di materie/condizioni pericolose possibilità di carenza o arricchimento di ossigeno

Altro:

Misure di sicurezza:

segnaletica di pericolo delimitazione dell'area delimitazione dell'area a rischio di caduta di materiale dall'alto prossima all'area di lavoro addetto controllore a terra addetto primo soccorso per emergenze addetto antincendio per emergenze area bagnata/scivolosa area libera da combustibili eliminaz. sorgenti di innesco isolamento elettrico rimoz. mater. pericolosi ventilazione aria fresca analisi atmosfera protezione da cadute addestramento imprese terze sezionamento impianti con apposizione di lucchetti e cartelli svuotamento impianti estintori manichette antincendio lavaggio con acqua bonifica con gas inerte/aria allarmi ottici/acustici normalizzazione temperatura

Altro:

DPC, DPI:

recinzioni parapetti chiusura aperture linea di vita temporanea
 DPC anticaduta DPI anticaduta
 Maschere respiratorie filtranti
 Casco indumenti ad alta visibilità Scarpe e stivali antinfortunistici Occhiali e schermi facciali DPI specifici per rischi elettrico DPI specifici per rischio biologico DPI specifici per rischio chimico DPI specifici per lavoro in quota DPI specifici per saldatura DPI rumore Altro

Durata prevista dei lavori (tempi) = durata della validità del permesso

nr. giorni: dal: al: con orario di lavoro dalle: alle:
 nr. giorni: dal: al: con orario di lavoro dalle: alle:
 nr. giorni: dal: al: con orario di lavoro dalle: alle:

Eventuali prescrizioni da parte di Responsabili Operativi e impresa di manovra:

.....

.....

ALLEGATO E - DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO – PROFESSIONALI OBBLIGATORI

Il sottoscritto		
nato a	cognome	nome
residente in	Comune di nascita	provincia
	via – piazza	n. civico
	C.F.	c.a.p.
	provincia	comune
nella sua qualità di	telefono	
della	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)	
con sede in	ragione sociale ditta, impresa, ente, società	
	via – piazza	n. civico
		c.a.p.
Partita IVA	comune	provincia
	C.F.	telefono
numero di lavoratori occupati	codice fiscale della società	

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere in possesso dei requisiti obbligatori previsti dalla normativa vigente nell'appalto di
- di essere iscritto alla Camera di Commercio di n° di iscrizione
- Che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;
- Nei confronti dei soggetti sotto indicati non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575; **l'esclusione ed il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandanti e accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico , se si tratta di altro tipo di società;**
- Nei confronti dei soggetti sotto indicati non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.c., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; **l'esclusione o il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandanti e accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico**

se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione ed il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata;

6

- Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 19.03.1990 n. 55;
- Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- Di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate precedentemente dal Gruppo Interporto;
- Di non aver commesso errore grave nell'esercizio della sua attività professionale;
- Di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse nonché violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- Di essere in regola con quanto disposto dall'art. 17 della L.68/99;
- Di non essere stata sottoposta all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis, comma 1, della legge 248/2006;
- Di non essere stata sottoposta alla sospensione o decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico;

DICHIARA SEMPRE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

7 di essere iscritto:

- a. all'INAIL sede di (n° di posizione INAIL)
- b. all'INPS sede di (n° di matricola INPS)
- c. e di aver adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente;

8 di essere in possesso di polizza assicurativa

9 che l'azienda è / non è certificata secondo sistema di qualità secondo le norme

10 che l'azienda ha svolto negli ultimi cinque anni lavori simili (indicazione degli importi, delle date e dei committenti);

.....

11 di aver nominato come RSPP il Sig.;

12 che il RLS eletto dai lavoratori è il Sig.;

13 di aver incaricato Medico Competente il Dott.

14 che il tecnico incaricato responsabile del contratto/appalto/ecc... è

15 di aver designato e formato i seguenti lavoratori incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzioni incendi e lotta antincendio e pronto soccorso:

.....

16 di impiegare nei lavori oggetto dell'appalto, soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria, lavoratori in possesso di idoneità alla mansione specifica accertata dal medico competente;

17 che l'impresa:

- non ha alle proprie dipendenze lavoratori stranieri
- impiega i sottoelencati lavoratori stranieri, in regola con i permessi di soggiorno:

18 di avere effettuato agli addetti che svolgeranno i lavori la formazione specifica in materia di sicurezza;

19 di avere predisposto il documento di valutazione dei rischi secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, ed in particolare che lo stesso riporti tutte le misure preventive e protettive adottate nonché le procedure **di sicurezza aziendali relativamente all'appalto in oggetto.**

Si dichiara inoltre di osservare, durante l'esecuzione delle lavorazioni in appalto le misure generali di tutela curando in particolare :

- tutto il personale impiegato sarà munito ed esporrà in maniera visibile apposito tesserino di riconoscimento con indicazione del nome e del ruolo svolto da ciascun addetto, in conformità a quanto previsto con i dati e gli elementi indicati dal D.Lgs 81/08;
- tutto il personale impiegato ha ricevuto istruzioni ed addestramento per un corretto uso e manutenzione dei D.P.I. e dei mezzi ed attrezzature adottati per l'esecuzione dei lavori in appalto;
- il mantenimento dei luoghi di lavoro in condizioni di ordinate e di soddisfacente salubrità;
- l'ubicazione dei posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso, definendo le vie e le zone di spostamento e di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione ed il controllo dei dispositivi, al fine di eliminarne i difetti, che possono pregiudicare la sicurezza dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito;
- l'adeguamento della durata effettiva da attribuire ai vari tipi, o fasi, di lavoro;
- la cooperazione tra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi e le integrazioni con le attività all'interno dell'azienda.

In Fede

.....
(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)

Si allega:

- Copia documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- Copia visura camerale;
- DURC documenti di regolarità contributiva.

(Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato allegando copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento di identità in corso di validità).